

Collana-alarma alle donne Usa picchiate da mariti violenti

Una collana elettronica servirà alle donne americane per chiedere aiuto quando vengono picchiate dai mariti. Basta premere un bottone della collana, del tutto simile a quelle già in circolazione anche in Italia per gli anziani soli colpiti da malore, e il segnale d'allarme viene immediatamente registrato dalla polizia.



Gendarmi francesi controllano la stazione est a Parigi

Rebours/Asp

Giornalisti in gita sull'atollo di Mururoa

Chirac al Giappone: «Ridurremo i test»

È l'ora della controffensiva d'immagine sui test atomici a Mururoa. Chirac scrive a Greenpeace per giustificare le sue decisioni, manda segnali al Giappone prospettando una riduzione nel numero di esplosioni previste.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

■ PARIGI Scusi è vero che la prima esplosione nucleare a Mururoa è prevista per l'8 settembre? Alla domanda di confermare la rivelazione che era venuta dalle edizioni del mattino della radio Europe 1 il ministro della Difesa di Chirac Charles Millon è esplosivo: «Certo che siamo in un mondo di bufale straordinarie. Prima si viene a raccontare che abbiamo bombardato Pale ora la data dei test atomici».

come il 50° di Hiroshima e Nagasaki - per dirsi disposti a ridurre il numero delle esplosioni previste: magari tre o quattro anziché le iniziali sette-otto.

Parigi ha solo un vago sospetto Spunta un testimone, mille chiamate per la taglia

«Due tipi magrebini, scesi facendo gestacci alla stazione precedente» una testimonianza calza sul sospetto verso algerini arabi e strameri in generale. Ma gli inquirenti dicono di non «privilegiarla».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SEBASTIEN GINEBRA

■ PARIGI Paura nei grandi magazzini? Il piacere di fare shopping non ce lo possono togliere. Paura nel metrò? «Tanto non abbiamo alternative» si sentì rispondere. C'è molto meno gente. Ma potrebbe essere anche dovuto al fatto che la città si è già in parte svuotata per le vacanze.

perquisire i cofani della auto fermate ai posti di blocco. Ma la sensazione è che si proceda abbastanza a casaccio arando con reti al mare. Il primo giorno avevano fermato ai posti di blocco 250 persone. ne hanno accompagnate ai commissariati un ottantina. Iuti immigranti che non avevano le carte in regola. La dice lunga su che tipo di facce abbigliamento atteggiamento siano considerati più sospetti di altri. I terroristi sono avvisati si mettano in giacca e cravatta.

no del numero a cui fornire informazioni sugli autori e le modalità dell'attentato in risposta alla taglia «all'americana» da un milione di franchi (330 milioni di lire circa) offerta dalle autorità. È la prima volta che si fa ricorso ad un'iniziativa del genere dalla metà degli anni 80 quando la città era stata sconvolta da una serie altrettanto misteriosa di attentati. Hanno ricevuto oltre 250 chiamate. La stragrande maggioranza di queste definite «fantasies». Le hanno ascoltate pazientemente tutte verificando una per una.

mitato nel vagone affollato avrebbero fatto di tutto l'insomma per far si notare. Uno dei due avrebbe avuto un grosso sacco in spalla e dice di aver avuto l'impressione che avessero lasciato qualcosa sotto uno dei sedili. Ma alla direzione della polizia giudiziaria dicono di non privilegiare al momento questa informazione rivelata in da una rete radio rispetto ad altre testimonianze. E non sono nemmeno in grado di suffragarla con le immagini riprese dalle telecamere alla stazione perché delle quattromila telecamere che controllano i «quar» del metrò solo pochissime sono collegate ad un registratore.

Paura a Amburgo per uno scoppio di prodotti chimici nella metro

Uno scoppio, poi le fiamme e il fumo hanno invaso ieri pomeriggio una stazione della metropolitana ad Amburgo, nel nord della Germania, causando panico e tre feriti leggeri. L'esplosione è avvenuta nel tunnel della metropolitana principale Nord della città.

Arrestato a New York alto dirigente di Hamas

Un dirigente di spicco del gruppo palestinese Hamas è stato arrestato all'aeroporto di New York. Si tratta di Moussa Abu Marzuk ed è il capo dell'ufficio politico di Hamas. La notizia del suo arresto è stata data ieri a Washington dal grande ufficiale di stampa del ministro della Giustizia Janet Reno.

Quando la mamma è in vacanza

ALICE OXMAN

■ I bambini americani sono a casa soli. E non si tratta del vecchio film Mamma ho paura. Bisogna ascoltare ogni giorno la radio leggere la cronaca guardare la televisione locale. La polizia ha trovato un bambino di otto anni in una stanza d'albergo. Non è stato abbandonato. È stato lasciato solo per due giorni con il frigo bar pieno davanti alla tv. Un bambino è chiuso a chiave dentro il suo appartamento perché la madre lavora di notte e ha paura di lasciarlo a porta aperta. Un postino chiama una stazione radio e protesta: «Dove sono gli adulti? Trovo sempre bambini piccoli che rispondono alla porta. Si può cercare la firma di un bambino di cinque anni per un raccomandato?».

Che cosa hanno fatto? Hanno lasciato in casa durante la vacanza non solo il cane e il gatto ma anche le due bambine. Una sera è scattato l'allarme. Anticendio e le bambine sono corse a cercare rifugio da un vicino. Certo non è stato un vicino molto attento. Avrebbe potuto accorgersi di due bambine sole in una casa senza adulti. Ma si sa che in America ognuno bada a fatti propri. Comunque l'vicino ha chiamato la polizia e poi è arrivata la televisione. Così il paese ha potuto sentir la frase che ha fatto il giro d'America: «Non abbiamo avuto paura ma ci scerviamo solo. Infatti i bambini sono soli in America. Non sempre sono lasciati soli per nove giorni di due genitori che vanno in vacanza». Ma meno drammaticamente mattina dopo mattina pomeriggio dopo pomeriggio sera dopo sera e spesso anche la notte. Ci sono milioni di bambini che devono arrangiarsi da

solli. La gente se ne accorge solo in caso di emergenza. E spesso tardi come i bambini trovati chiusi nel cassetto che muojono soffocati dal caldo. Questi casi purtroppo frequenti occupano poche righe nella cronaca. Ma la situazione tipica è poco narrata. La situazione tipica è questa: bambino solo mamma al lavoro papà disperso. È la storia del cinquantenne per cento netto delle famiglie americane. Se poi il papà è lavoratore anche lui. Si alza presto torna tardi. Ed è un miracolo se è di buon umore.

Ma torniamo al cinquantenne per cento dei casi in cui il bambino è solo e la mamma al lavoro. Di questi casi non si occupa lo Stato. non si occupano le città. non si occupano le scuole. non si occupa il sistema sociale. Se ne occupano i politici. In che modo? I politici hanno offerto il V-chip alle madri stramate. «V» vuol dire violenza. È violenza vuol dire televisione. È un'idea nata da questo Congresso repubblicano che si proclama pro famiglia anti pornografia anti vio-

lenza. Con il V-chip le mamme possono censurare la tv quando sono assenti. Naturalmente un V-chip suppone una famiglia unita con una madre sola con bambino. Il V-chip immagina un ambiente protetto in cui tutti i due genitori hanno tempo di controllare i programmi preferiti dai figli e decidere che cosa possono vedere in tv. In realtà i repubblicani stanno lavorando sull'ipotesi di una famiglia unita. In po anni. Cinquanta il paese è di verso? Una gran parte delle famiglie sono composte di madri e figli. Pazienza. Adesso c'è il V-chip. Inutile discutere sulla famiglia immaginaria che è appunto immaginaria. Inutile illudersi che i figli dimezzano da soli le ore di televisione. Per la maggioranza dei bambini è il solo babysitter che usano sono meglio un babysitter pulito che un babysitter pericoloso. In terzo de solati: dibattere la questione «censura» è un lusso.

González evita la crisi di governo Il primo ministro spagnolo convince i catalani «Non sapevamo dei Gal»

■ MADRID Il calendario politico della Spagna non può essere deciso da un delinquente. Felipe González ce l'ha fatta. Non ha convinto l'opposizione e probabilmente nemmeno l'opinione pubblica ha aggredito Molins. almeno meglio o andare alle elezioni subito.

fra Felipe e Damborenea (il delinquente secondo González) noi crediamo al presidente ha detto Joaquín Molins capogruppo catalano. «Ma ora González deve convincere anche l'opinione pubblica ha aggredito Molins. almeno meglio o andare alle elezioni subito».